

INTERPELLANZA

L'associazione per un Piano di Magadino a misura d'uomo (APM) recentemente ha reso pubblica la richiesta di ALBA (Associazione Locarnese e Bellinzonese per l'Aeroporto Cantonale) fatta ai Comuni della regione attorno all'aerodromo di Locarno-Magadino per un finanziamento delle loro attività con un importo di 15 centesimi per abitante. Questa richiesta è stata indirizzata anche al nostro Comune. ALBA è una associazione che sta facendo "lobbying politico" a tutti i livelli a favore di un ampliamento dell'aerodromo citato; ampliamento che comprende l'allungamento da 800 a 970m della pista in duro in modo da permettere gli atterraggi ed i decolli in sicurezza dei Jet privati.

L' allungamento della pista in duro non metterà in sicurezza i jet privati, poiché comporterà inevitabilmente il pericolo di collisione con gli uccelli che vivono e volano sulle Bolle di Magadino: si tratta del famoso "Bird Strike", tanto temuto dai piloti. Quindi non si tratta solo di "poveri uccellini" che collidono e muoiono nei reattori dei Jet, ma di un concreto pericolo per i piloti e i passeggeri dei velivoli. Sono purtroppo già molti gli incidenti con feriti e morti causati dal "Bird Strike" in aeroporti troppo vicini a zone popolate da volatili. Per evitare o ridurre questo rischio si dovrà inevitabilmente limitare i sorvoli delle Bolle e far decollare e atterrare i Jet nella direzione opposta, con un conseguente aumento del disturbo ambientale verso la nostra regione, si veda inquinamento fonico. La dimostrazione di come gli aeroporti non siano ben accetti, anche se fanno comodo, è la recente proposta dei sindaci di Agno, Bioggio e Manno di chiedere lo spostamento a Locarno-Magadino delle attività del vicino aeroporto di Lugano-Agno.

In riferimento a quanto descritto chiediamo quindi:

- Il Municipio ha già risposto alla richiesta di finanziamento di ALBA ?
- Se sì, quale è stata la risposta e perché non è ancora stato informato il Consiglio comunale?
- Se invece il Municipio non ha ancora risposto, come intende procedere?
- Nel caso il Municipio avesse aderito alla richiesta, quanto è stato versato finora ad ALBA?
- Ciò non crea un precedente? E per par condicio non è il caso di devolvere l'identico importo all'APM?"

LA RISPOSTA

Il Vicesindaco **Paolo Caroni** a nome del Municipio osserva che:

"L'Associazione Locarnese e Bellinzonese per l'Aeroporto Cantonale (ALBA) ha quale scopo la promozione delle relazioni tra l'aeroporto cantonale, le attività aeroportuali ed i settori economici importanti della regione, con particolare attenzione alle vocazioni turistiche, territoriali e paesaggistiche dell'area aeroportuale. L'associazione mette un particolare accento sulla difesa degli interessi delle attività aviatorie e la tutela degli obiettivi delle numerose aziende e associazioni che vi lavorano.

L'ALBA a livello operativo da quest'anno è organizzata mediante un Consiglio Direttivo, presieduto dai due Granconsiglieri Stefano Steiger e Claudio Franscella, mentre le linee direttive sono decise dal Comitato Strategico, in cui siedono i tre rappresentanti locarnesi alle Camere Federali Fabio Abate (Consigliere agli Stati), Fabio Regazzi e Giovanni Merlini (Consiglieri Nazionali), affiancati dai presidenti degli Enti Regionali di Sviluppo del Locarnese (Tiziana Zaninelli) e del Bellinzonese (Filippo Gianoni), e dai presidenti delle Commissioni Intercomunali dei Trasporti del Locarnese (Paolo Caroni) e del Bellinzonese (Simone Gianini).

L'Aeroporto cantonale di Locarno – con i suoi 40'000 movimenti annui – figura al terzo posto nella rete dei 60 aeroporti svizzeri senza traffico di linea. Esso svolge un'importante funzione per la formazione dei piloti civili, quale base di soccorso per la REGA e per le attività sportive legate al volo con gli alianti, voli panoramici e al paracadutismo.

L'Aeroporto ha importanti ricadute economiche dirette e indirette sulla Regione. Si pensi in particolare ai 130 posti di lavoro qualificati e ad una cifra d'affari che ammonta a oltre 30 milioni di

franchi annui. La responsabilità sociale dell'Aeroporto di Locarno non è rivolta unicamente alla protezione ambientale arrecando i minori disagi possibili con le vicine Bolle di Magadino, ma deriva anche dalla sua sensibilità nell'impiegare principalmente manodopera locale altamente qualificata e privilegiando l'economia regionale per la fornitura di apparecchiature, la revisione dei velivoli e l'acquisto di prodotti.

Ma le potenzialità dell'Aeroporto non sono ancora sfruttate appieno. Lo scalo dispone ancora di un margine di crescita qualitativa sia in termini di attività commerciali sia di potenziale turistico derivante dai voli privati. L'ubicazione è strategica e lo scalo potrebbe fungere da trampolino di lancio per l'intera Regione: per un turismo di alto livello e di qualità, a supporto dei grandi eventi e di incontro di lavoro. Questo potenziale esiste e tutti gli studi ce lo confermano: i piccoli jet privati creano unicamente il 5% dei movimenti annuali civili di questo Aeroporto, ma generano ben il 20% degli introiti.

I prossimi anni saranno infatti cruciali per l'Aeroporto cantonale. Grazie a una decisione fondamentale – il tanto atteso sì del Consiglio federale alla cosiddetta scheda PSIA (Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica) – lo scalo troverà finalmente un proprio posizionamento strategico, attraverso una serie di importanti progetti che potranno finalmente passare dalla teoria alla pratica. Da Berna infatti è da poco giunta la garanzia che la scheda PSIA per Locarno-Magadino sarà approvata entro la fine del 2014.

Questo accordo getta le premesse per poter mettere in cantiere una serie di progetti che rilanceranno l'attività dell'Aeroporto cantonale. Si tratta di operazioni pubblico-private che comporteranno investimenti per circa 18 milioni di franchi: la realizzazione del nuovo stabile amministrativo promosso da Karen SA (dove troveranno posto anche gli uffici della direzione dello scalo, un simulatore di volo civile e un ostello con nove camere, destinato in particolare agli utenti delle attività aeroportuali); il nuovo hangar previsto dal Cantone; e infine il progetto di aggiornamento delle infrastrutture aeroportuali dello scalo locarnese, col prolungamento verso Est della pista militare da 800 a 970m.

A quest'ultimo proposito vale la pena di aggiungere che quest'operazione permette di accrescere non solo le condizioni di sicurezza per gli aeromobili, ma grazie ad una quota maggiore di decollo di evitare gli inconvenienti, posto che siano effettivamente dati, come pure di ridurre sensibilmente l'impatto fonico al suolo.

In merito alla problematica "Bird Strike", che evidentemente non va sottovalutata e neppure enfatizzata oltre misura, segnaliamo che:

- Il capitolo 3 dello Studio del Prof. Lorenzo Fornasari dell'Associazione Faunaviva di Milano del 2003 (studio di base per le valutazioni ambientali dei progetti civili e militari all'aeroporto di Locarno), studio sulla base del quale il l'Autorità federale ha poi approvato i progetti di aggiornamento delle infrastrutture militari (investimento di ca. 60 Mio CHF), vari progetti civili e la pianificazione dell'aeroporto indica che il numero di collisioni è nettamente inferiore (ca 100 volte inferiore) alla media mondiale!
- il Consiglio federale rispondendo all'interpellanza Merlini/Regazzi afferma che: *"Le basi statistiche riprese nel rapporto "Einfluss des Flugverkehrs auf die Avifauna" (Ripercussioni del traffico aereo sull'avifauna, disponibile solo in tedesco), ad opera della Stazione ornitologica svizzera, dell'UFAC e dell'ex UFAP sono sufficientemente ampie per stimare il rapporto tra i sorvoli e le riserve naturali protette. Non si ritiene che nuovi studi di approfondimento in materia possano fare emergere risultati sostanzialmente diversi"*

Infine la provocazione dei sindaci di Agno, Bioggio e Manno, va presa per quello che è senza ulteriori commenti.

Dopo questa necessaria premessa, alle domande poste rispondiamo come segue:

1. Il Municipio ha già risposto alla richiesta di finanziamento di ALBA?

Premesso che il Municipio non partecipa ad alcun tipo di finanziamento teso ad ampliare l'aeroporto di Locarno-Magadino, confermiamo che il Municipio ha risposto alla richiesta di sostegno inoltrata dall'Associazione Locarnese e Bellinzona per l'Aeroporto Cantonale (ALBA),

decidendo di stanziare il contributo richiesto di 15 cts per abitante per il rilancio dell'attività dell'associazione, la cui costituzione era stata promossa negli anni novanta dai Sindaci di Locarno e Bellinzona e che ha lo scopo di promuovere le relazioni tra le diverse attività presenti all'aeroporto, d'importanza anche turistica, oltre che territoriale, per le due regioni. Giova sottolineare che la stragrande maggioranza dei Comuni della regione ha risposto positivamente alla richiesta di sostegno.

2. In caso affermativo, quale è stata la risposta e perché non è stato informato il Consiglio comunale?

Vedi risposta 1. Si precisa che lo stanziamento di un simile contributo di natura corrente a enti o associazioni è di competenza del Municipio. Nella stessa categoria possiamo annoverare le decine di contributi che il Municipio versa ogni anno ad associazioni sportive, culturali o con scopi d'interesse pubblico o parapubblico. Il Consiglio comunale è informato con la presentazione dei conti preventivi e, in particolare, con i conti consuntivi e il relativo documento statistico allegato.

3. Nel caso il Municipio avesse aderito alla richiesta, quanto è stato versato a ALBA?

Vedi risposta 1.

4. Nel caso invece non abbia ancora risposto, cosa intende fare il Municipio?

Vedi risposta 1.

5. Ciò non crea un precedente? E per par condicio non è il caso di devolvere l'identico importo all'APM?

Non ci sembra il caso anche perché le situazioni appaiono differenti già per il fatto che il Comune, a differenza di altre situazioni, è socio di ALBA sin dalla sua fondazione ad opera dei Sindaci Agustoni e Balerna. Per il resto non riteniamo di applicare li stesi criteri anche all'APM, ritenuto che nel caso presentasse dei progetti o iniziative condivisibili sul nostro territorio, il Municipio, come per altri casi, è disposto ad esaminarle e ev. a contribuire.”

La signora **Francesca Machado** si dichiara soddisfatta.